

POLITICA

Amministratori a confronto nel "cantiere" dell'Anci

Incontro alla Casa delle Culture sull'energia e la sostenibilità nell'ambito del progetto "Poi"

Si è tenuto ieri il primo dei quattro cantieri locali a Cosenza, presso la Casa delle Culture, sull'efficienza energetica e la sostenibilità. L'iniziativa, prevista nel progetto Poi Energia attuato dall'Anci in convenzione con il ministero dell'Ambiente, vuole dispiegare i risultati conseguiti finora dagli interventi pilota realizzati - in Calabria nei Comuni di Cassano allo Jonio e Vibo Valentia - e diffondere modelli, strumenti e metodologie a supporto della pianificazione e attuazione di interventi di efficienza energetica e incremento della sostenibilità. Alla presenza del sindaco Mario Occhiuto, nelle vesti anche di presidente della Provincia e di delegato Anci al "Mezzogiorno e Coesione territoriale", l'Anci Calabria, rap-



presentata dal consigliere Marco Ambrogio, insieme a quella nazionale ha voluto dedicare alle amministrazioni comunali e alle figure che lavorano quotidianamente sul tema dell'efficienza energetica un momento di confronto concreto, di accrescimento delle competenze e di creazione di una rete locale sinergica che parta dal pubblico e coinvolga in modo virtuoso il settore privato. Il coordinato-

re regionale Anci Giovani Marco Ambrogio esprime «soddisfazione sull'esito della giornata, volano importante di sviluppo del territorio, di incremento delle competenze degli enti locali, in un momento di contingentamento estremo delle risorse e di necessaria ottimizzazione dei fondi ancora disponibili». I due laboratori, molto partecipati, hanno riguardato "L'innovazione della rete di illuminazione pubblica" e "L'efficientamento del patrimonio edilizio pubblico". Sono stati due momenti con esperti del settore pensati per fornire risposte rapide a soggetti chiamati a qualificare maggiormente la domanda pubblica e la progettualità, e a finalizzare in maniera più efficace le risorse disponibili.

ARTE

Amarcord al Rendano Torna Pippo Mazzuca il Morricone bruzio

Premiato dalla commissione Cultura il musicista cosentino che lavorò per grandi registi prima di dedicarsi alla classica



FIGLIOL PRODIGO
I consiglieri comunali insieme a Pippo Mazzuca

Quando, negli anni '50 il padre Alfonso, compositore e autore, insieme a Stanislao Giacomantonio (fondatore del Conservatorio di Cosenza) di alcune canzoni molto popolari in quegli anni in tutta Italia, gli regalò il primo disco in vinile con due danze ungheresi di Brahms, eseguite dai prestigiosissimi Berliner Philharmoniker, il giovane Giuseppe Mazzuca non poteva minimamente immaginare che molto tempo dopo un suo lavoro, la ricostruzione del finale della nona sinfonia di Bruckner, sarebbe stato eseguito proprio dagli stessi Berliner Philharmoniker. Il destino, però, fa la sua parte fino a un certo punto, quando dall'altro lato ci sono l'impegno, la passione e una buona dose di umiltà. Oggi, a 76 anni, il cosentino Giuseppe Mazzuca è un compositore, librettista e storico della musica conosciuto in tutto il mondo, ma dalla sua città andò via che non aveva ancora vent'anni, nel 1957, destinazione Bologna, dove si iscrisse al Conservatorio,

salvo trasferirsi tre anni dopo a Roma, continuando gli studi musicali a Santa Cecilia. Merito della commissione Cultura del Comune averlo invitato a tornare nella sua Cosenza per ritirare un riconoscimento, assegnatogli per i suoi alti meriti artistici e musicali, ma soprattutto per riannodare i fili di un legame, mai interrotto e che potrebbe conoscere occasioni di futura e proficua collaborazione. Lunedì l'incontro con Pippo Mazzuca si è svolto nella Sala Quintieri del teatro Rendano. E, intervento dopo intervento, i consiglieri comunali hanno ripercorso la carriera di quello che può essere considerato l'Ennio Morricone cosentino, avendo composto colonne sonore di celebri pellicole come "L'ape regina" di Marco Ferreri e collaborato con registi del calibro di Monicelli, Scola, Comencini e Loy per le musiche del film collettivo "Signore e signori buona notte". La stagione più bella e impegnativa per Pippo Mazzuca ha inizio ai primi

degli anni '70. Sono gli anni nei quali si impone come arrangiatore. Per Antonello Venditti arrangia "Lilly", per Rino Gaetano "Aida". Con i due lavorerà ancora anche per "Compagno di scuola", "Sotto il segno dei pesci", "A me piace il Sud", collaborando anche al mixaggio del famoso album "Rimmel" di De Gregori. Dall'80 si dedica solo alla classica, ma i progetti sono ancora tanti. L'ultimo, quello annunciato al Rendano: "Francesco e il mare", una cantata su San Francesco di Paola per i seicento anni dalla nascita, che Mazzuca vorrebbe poter rappresentare nella sua città con un'orchestra tutta calabrese e coinvolgendo anche la città di Tours, dove il Santo di Paola morì il 2 aprile 1507. Il ritorno del musicista in riva al Crati ha provocato più di un moto di affetto, come quello che ha indotto Mazzuca a donare dischi e partiture alla Biblioteca nazionale, al Comune di Cosenza e al Conservatorio "Stanislao Giacomantonio".

DOMOTICA

Palazzi antichi nel futuro grazie all'utilizzo del wifi

Adeguare la propria abitazione pensando al domani. Questo il focus dell'incontro "Domotica Wireless per il risparmio energetico e la sicurezza", promosso da Ance Cosenza in collaborazione con Thaos Laboratories e Dipartimento Dimeg dell'Unical. Per il presidente dei costruttori cosentini Giovan Battista Perciaccante «accessibilità, adattabilità, validità energetica, sicurezza, predisposizione alle tecnologie del telesoccorso e della telemedicina sono gli elementi che condizioneranno la qualità della vita e potranno incidere considerevolmente sulle spese di gestione dell'abitazione. In questo la domotica ci viene in aiuto. Ma se finora questa opportunità era appannaggio quasi esclusivo delle nuove costruzioni, adesso la tecnologia wireless rende possibile e semplice automatizzare ogni aspetto delle abitazioni esistenti». «Le più recenti applicazioni - concorda Dario Siddu di Thaos Laboratories - consentono di evitare di stendere cablaggi dedicati. Ora, invece, tutto si può fare in

pochissimo tempo, senza alterare impianti elettrici esistenti e con un investimento contenuto. Anche negli edifici ad elevato valore storico». Per Natale Arcuri, del Dipartimento Dimeg dell'Unical, si tratta di «un investimento, oltre che attuale, economico, se si pensa alle positive ricadute sul fronte del risparmio sul conto termico, in quanto consente una riduzione dei consumi, a parità di rendimento». Il suo collega Nicola Sorrentino, nell'evidenziare i vantaggi in termini di risparmio sulla bolletta di energia elettrica, ha puntualizzato che «la ricerca va avanti e sforna di continuo applicazioni sempre più al servizio delle necessità e dei bisogni di qualsiasi tipo di utilizzatore». Innovazioni che, per il coordinatore del Centro studi Smart City Alfredo Sguglio, «devono elevare la qualità della vita degli anziani e dei soggetti diversamente abili, eliminando le barriere architettoniche e rendendo confortevole, accogliente, luminoso, sicuro e comunicativo ogni ambiente».

CLINICHE

Ok dal ministero del Lavoro L'Ugl: «L'Inps rilasci i Durc»

«L'Ufficio legislativo del ministero del Lavoro ci ha confermato che è stato già inviato al prefetto di Cosenza il parere positivo all'interpello rivolto dall'Inps di Cosenza per il rilascio del Durc alle case di cura del Gruppo Misasi-San Bartolo. Ora non ci sono più scuse: l'Inps dovrà rilasciare il certificato che permetterà ai lavoratori di ricevere gli stipendi dovuti e alle strutture di proseguire la loro attività». Lo riferisce in una nota il segretario nazionale dell'Ugl Sanità, Daniela Ballico, che ieri mattina ha partecipato al sit-in organizzato dalla federazione e dai lavoratori delle cliniche, e che è stata ricevuta insieme al responsabile amministrativo del Gruppo Misasi - San Bartolo,

Marco Morrone, dai vertici dell'ufficio di diretta collaborazione del ministro del Lavoro. «Siamo soddisfatti di aver ottenuto questo primo risultato - aggiunge la sindacalista - e ringraziamo i lavoratori che numerosi hanno preso parte al presidio per ottenere un intervento favorevole del ministero. Ci auguriamo ora che sia le case di cura Misasi-San Bartolo, sia le altre due cliniche di Cosenza, Villa Verde srl e Villa degli Oleandri srl, ammesse alla procedura di concordato preventivo, possano ottenere velocemente tutte le altre certificazioni necessarie alla completa ripresa delle attività, così che anche i lavoratori possano tirare finalmente un sospiro di sollievo».